

VareseNews

Hammami: “Finalmente sono cittadino italiano”

Pubblicato: Mercoledì 11 Luglio 2012



Sadok Hammami è ufficialmente un cittadino italiano.

Il portavoce e fondatore del **Centro culturale islamico di Saronno** ha ottenuto la cittadinanza italiana dopo **25 anni di presenza in Italia** e dopo **5 dalla richiesta ufficiale**. La cerimonia si è svolta mercoledì mattina in municipio, alla presenza del sindaco **Luciano Porro** e dall'Imam **Amen Alraeeini**, il 46enne d'origine tunisina.

Sadok ha giurato fedeltà alla Repubblica Italiana e non ha nascosto la propria soddisfazione: «Da tempo mi sento parte di questo Paese e sono contento che dopo cinque anni d'attesa sia finalmente arrivato **anche il riconoscimento ufficiale**. La cerimonia di oggi è un momento emozionante non solo per me ma per tutta la mia famiglia». I complimenti sono arrivati anche dal primo cittadino: «Partecipare alla cerimonia del giuramento di Sadok è **stato un onore**, ma dovrebbe anche essere un esempio per tutti i suoi connazionali ad essere così presenti ed attivi nella vita della propria comunità».

Hammami, tunisino di origine, è in Italia dal 1988 quando arrivò a Turate. A Saronno **ha aperto il primo negozio di Kebab della città**, fondando poi il **centro culturale islamico**, punto di riferimento per centinaia di fedeli della città.

Forte è stato, negli ultimi anni, il suo impegno e la collaborazione **con amministrazione comunale ed anche con la Chiesa** per l'organizzazione del **Ramadan**, il mese di perghiera dei musulmani, che a Saronno non ha mai destato proteste o polemiche. Tutto questo nonostante ogni giorno, durante il mese, si trovassero oltre 400 persone, fino alla **festa finale** che accoglie **mille fedeli da tutto il territorio**, con tanto di invito (e presenza) dei vari sindaci e amministratori, nonché dell'ex parroco della città, **Don Maurizio Rolla**.

Nel 2003 Varesenews fece un'intervista a Sadok nella quale rivendicava la propria attività, ma anche la voglia di essere italiano senza dimenticare le proprie radici: «**Io sono buono e rispettoso con gli italiani**, e loro lo sono con me – disse nel 2003 Sadok -. Fin da quando sono venuto in Italia ho pensato che **se non c'è integrazione, non ci può essere vita**. Io mi sento integrato al cento per cento». Oggi Sadok è a pieno titolo cittadino italiano.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

